



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed
etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

GONNESA (CA)

Chiesa di S. Andrea Apostolo

Relazione Storico-artistica

Il comune di Gonnese, che dista circa 65 Km da Cagliari, fino al 1970, era considerato uno dei centri più importanti del Sulcis-Iglesiente, per la sua ancora fiorente economia, avente carattere minerario e agricolo.

Il centro storico di Gonnese si presenta molto interessante non solo da punto di vista della tipologia degli edifici conservati, ma anche da quello urbanistico: il suo assetto viario, infatti, è rimasto intatto e anche gli isolati hanno conservato il loro originario perimetro e forma nata dalla necessità di rispettare la naturale pendenza del terreno.

La tipologia edilizia è prevalentemente costituita da edifici in linea ed a filo strada; corso Matteotti, già individuato sin dal 1860 come il principale asse viario portante che collegava il paese con Iglesias, Carbonia e tutto il Sulcis, è caratterizzato da numerosi edifici storici risalenti alla fine del 1800.

La più antica testimonianza del borgo risale al 1218, quando Gonnese viene descritta in alcuni documenti come *domus*: si trattava, in realtà, di alcuni aggregati rurali che erano di proprietà dei conti Donoratico o di membri della sua famiglia che possedevano la sesta parte del Giudicato di Cagliari e in questo il castello di Gioiosa - Guardia, Villamassargia e Gonnese.

A questi centri facevano capo le altre borgate rurali della zona con uomini e cose; questo fatto spiega la presenza della Chiesa dedicata a S. Andrea Apostolo già da quei tempi, chiesa che estendeva l'esercizio delle sue funzioni persino in località molto distanti dalla sede. La chiesa in oggetto, catastalmente identificata al F.NCEU n° 16, Mappale A, è di proprietà dell'Ente Parrocchia.

Nel 1342 Pietro Secchi, rettore della parrocchia di Gonnese, sulla base di alcuni fatti storici antecedenti al 1218, afferma che Gonnese esisteva in data anteriore non solo alla data già citata, ossia il 1218, ma addirittura al 1053, quando lo scisma tra la chiesa latina e greca mise in subbuglio tutti i religiosi operanti in Sardegna. E' noto infatti che la chiesa sarda era a culto e a rito greco e quindi legata alla chiesa orientale; di conseguenza un gran numero di monasteri rimasero spopolati ed i loro monaci, non volendo abiurare né il rito e ne il culto greco, preferirono andarsene non prima però di aver donato ai giudici tutti loro monasteri e le chiese, con annesse le loro terre e la servitù. Sappiamo che in seguito, i benedettini rioccuparono i monasteri e i poderi.

Sia stata o no la chiesa di un monastero, Sant'Andrea era senz'altro dotata di varie terre e servitù: i giudici di Cagliari la ricevettero dai monaci, che avevano dato vita in Sardegna a fiorenti centri agricoli facenti capo a monasteri o chiese e domus, così, già denominate in periodo pre-scismatico. La chiesa non può essere sorta dopo lo scisma, poiché se così fosse non sarebbe stata dedicata a Sant'Andrea che è un santo della chiesa greca ma i nuovi religiosi del rito latino l'avrebbero senz'altro dedicata ad un santo del martirologio romano.

Per questi motivi, ed in attesa di riscontri documentari certi, si può supporre che l'originaria Chiesa di Sant'Andrea di Gonnese possa essere antecedente allo scisma e la sua costruzione, tarda che sia, non possa che risalire alla fine del primo Millennio.

La chiesa, posta urbanisticamente al centro del paese, costituisce la principale emergenza monumentale del corso Matteotti ed è prospiciente la piazza resa importante, oltre che dalla posizione, dalla particolare pavimentazione.

Da un'indagine visiva emerge chiaramente che l'impianto della attuale chiesa risale presumibilmente al secolo XIII; detto impianto, tuttavia, è stato oggetto di successivi interventi,

Via Cesare Battisti, 2 - 09123 Cagliari - Tel. 070/20101 - Fax 070 252277

<http://www.ambienteca.arti.beniculturali.it> - e-mail sbappsae-ca@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

realizzati nel corso degli anni successivi ed in particolare nei secoli XVI e XVII, che hanno in parte modificato l'architettura originaria.

Attualmente l'edificio si presenta con un'unica navata ripartita in sei campate, con copertura a volta a botte, poggiante su pilastri, e tre cappelle laterali coperte anch'esse con volte a botte. La copertura sovrastante ha un tetto a due falde; in un'epoca successiva al corpo principale dell'edificio viene aggiunta la torre campanaria e la cappella adiacente sul lato sinistro, mentre sul lato destro a ridosso di una cappella laterale viene realizzata la sacrestia.

Recentemente a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria, con la demolizione dell'intonaco sulla facciata principale, è stata riscontrata la presenza di un paramento esterno in pietra di trachite con un portale di ingresso inquadrato da due lesene a sezione rettangolare; i piedritti del portale, anch'essi in trachite, reggono un arco a tutto sesto.

La parte mediana della facciata è impreziosita da archetti pensili a tutto sesto in perfetto stile romanico ed è superiormente conclusa da un campaniletto a vela, evidente preesistenza rispetto alla possente torre campanaria di epoca e gusto successivi.

Si ritiene necessario formalizzare l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per la chiesa in questione che costituisce un interessante esempio di edificio religioso del Sulcis Iglesiente, sorto nel XIII secolo e modificato nel XVI-XVII, e come tale meritevole di essere salvaguardato.

(Documentazione e ricerca: Dott. Arch. Mauro Camedda)

BIBLIOGRAFIA

Relazione di progetto dell'architetto Antonio Arceri

-Tratto dagli atti della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.

IL RELATORE
(Arch. Stefano Montinari)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM
(Arch. Stefano Gizzi)



IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Gabriele Tola)